**VIGORELLI:**

**Numeri e curiosità**

**CRONOSTORIA**

**1935**: anno di apertura dell’impianto. Il Vigorelli sostituì nel 1934 il velodromo del Sempione che era lungo 500m, per ospitare nel ‘35 i Giochi del Littorio. Il 28 ottobre 1934, data dell’anniversario della marcia su Roma, fu inaugurato che ancora non era finito.

**1943 e 1944**: la pista fu bombardata la prima volta nell’agosto 1943 e successivamente il 20 ottobre 1944. La pista venne riscostruita molto velocemente e dal 1944 la pista è in abete rosso della Val di Fiemme della Magnifica Comunità. La prima finitura era in Pino siberiano.

**1946**: riapertura ufficiale dell’impianto dopo la guerra.

**1947**: primo crollo strutturale di circa 900mq di copertura del lato verso via Arona a causa di una forte nevicata. Il secondo crollo a cusa della neve risale al **1985** quando si registra il crollo quasi completo della copertura, dei tralicci di sostegno e delle travi reticolari in ferro.

**1949**: apre l’officina Masi, ancora attiva, che si occupa di produrre bici da corsa per chi corre al Vigorelli. Da allora l’officina Masi disegna “bici su misura” per ciclisti. Coppi, Magni, Anquetil e Merckx hanno utilizzato le sue creazioni.

**1983**: primi allenamenti di Moser in vista del tentativo del record dell’ora a Città del Messico

**1988-89**: rifacimento della copertura con struttura a travi e pilastri metallici e manto di lamiera a una sola falda

**1997-98**: la Mapei si occupa del rifacimento della pista nell’ambito di un importante restauro promosso dal Comune di Milano che ha interessato le facciate, gli spogliatoi e il campo centrale

**2000**: intitolazione dell’impianto al milanese Antonio Maspes, sette volte campione del mondo di velocità al Vigorelli a pochi mesi dalla scomparsa del campione.

**2001**: l’ultimo utilizzo della pista risale all’11 settembre 2001, con una gara di campionato Italiano sospesa per l’attentato alle Torri Gemelle.

**2008**: il Vigorelli viene usato come moschea provvisoria per la preghiera dei musulmani milanesi alla fine del Ramadan

**INFO TECNICHE**

La pista era lunga 397,70m (fino alla prossima omologazione) ed è larga 7,50m.

La pendenza in rettilineo è di 6,57 gradi in curva fino a 42,5 gradi.

La larghezza è di 8,43 ml.

La struttura è composta di 496 capriate ad angolo variabile con 72.000 listelli di abete rosso di circa da 48x48 mm.

Le tribune raggiungono la quota di 10,75m dal livello del terreno.

L'impianto copre 22.000 mq di cui circa 11.000 coperti. La pista copre 3600 mq circa.

Per la riqualificazione sono state usate circa 11 tonnellate di abete rosso della Val di Fiemme e 50 alberi. Sono stati ripiantumati 500 sui 3000 alberi del necessario finale del Bosco Vigorelli in val Cadino/Passo del Manghen.

**IL VIGORELLI E IL CICLISMO**

Nel 1935 al Vigorelli si svolgono i Campionati del Littorio e da quella data in poi è stato per oltre vent’anni la sede più prestigiosa per il record dell’ora:

1935: Gianni Olmo

1936: Maurice Richard

1937: Frans Slaats e Maurice Archambaud

1942: il 7 novembre Fausto Coppi porta il record a 47,798km battuto solo nel 1956

1956: Jacques Anquetil

1956: Ercole Baldini

1957 e 1958: Roger Rivière

A questi record vanno aggiunti il record non omologato di Jacques Anquetil del 1967 e le due prove di Francesco Moser nel 1986 con oltre 49kmh di media.

Al Vigorelli si registrano anche i record femminili.

Sono oltre 150 le migliori prestazioni mondiali ottenute da corridori singoli o quartetti di diverse categorie e nazionalità sulle varie distanze (200m, 500m, 1km, 2km, 20km, 100km).

Oltre ai record dell’ora, al Vigorelli si tengono quattro edizioni dei Campionati del Mondo di ciclismo (1939, 1951,1955, 1962) e innumerevoli sfide nelle diverse specialità, dalla velocità individuale al mezzo fondo.

La stagione al Vigorelli cominciava il Lunedi di Pasqua con una riunione che vedeva impegnati i migliori specialisti della pista e i più noti stradisti, da Maspe a Gaiardoni a Vigna. Erano presenti anche gli stayers su moto da 300 kg lanciate a 100 km/h, capeggiati da Mario Dagnoni che, unico nella storia del Vigorelli, aveva la sua cabina privata personale ed ha collaudato col figlio Cordiano l'impianto nel ’99. Oggi il testimone passa a Christian Dagnoni che sta testando la pista in vista della omologazione, con la supervisione di Francesco Moser e di Mario Bodei.

Dal 60 al 73 il Vigorelli è stato la sede della famosa scuola di ciclismo intitolata a Fausto Coppi. L'ultimo a vincere un campionato è stato nel 2000 Fabio Perego, oggi manager di famosi ciclisti.

Il Vigorelli era anche la sede del tradizionale arrivo a Milano del Giro d’Italia. Sono 23 le tappe del Giro arrivate all’interno del Velodromo. Anche il Giro di Lombardia è terminato qui per 21 volte.

Hanno percorso la celebre pista ciclisti del calibro di Fausto Coppi, Jacques Anquetil, Roger Rivière, Gino Bartali, Fiorenzo Magni, Gerrit Schulte, Ferdinando Terruzzi, Guido Messina, Vanni Pettenella, Marino Vigna, Patrick Sercu, Eddy Merckx, Francesco Moser e Felice Gimondi, solo per citarne alcuni.

Tra le sfide epiche, si ricordano quelle tra “il re del Vigorelli” Antonio Maspes e Sante Gaiardoni.

**IL VIGORELLI, LA MUSICA E GLI ALTRI SPORT**

**Altri sport**

Dal 1998, a seguito della posa del campo di erba sintetica, l’impianto diventa la sede delle squadre milanesi di football americano (Seamen e Rhinos), di cui, nel 2013, si disputano i campionati Europei proprio in questa sede

Tra gli altri sport praticati al Vigorelli si ricordano alcuni importanti incontri di boxe, il primo dei quali nel 1939, e gare di hockey su prato e di calcetto. Nel 1996 si è persino svolta una gara di Coppa del mondo di sci di fondo.

**La musica**

Vigorelli è anche sinonimo di musica e di rock. E’ nella storia il concerto dei Beatles del 24 giugno 1965, nella loro unica data italiana (oggi una targa all’interno del Velodromo ricorda questo storico evento), ma sono passati di qui anche i Led Zeppelin (1971), The Clash e i Dire Straits (1981), per citare solo i gruppi più prestigiosi.

**Contatti**

***CityLife* | HAVAS PR Milan**

Via San Vito, 7 - Milano

**Valeria Conigliaro**

T: 02 85457038

E: valeria.conigliaro@havaspr.com

**Elisabetta Kluzer**

T: 02 85457048

E: elisabetta.kluzer@havaspr.com

**About CityLife**

*CityLife, è il progetto di riqualificazione dello storico polo urbano della Fiera di Milano. Con 366.000 mq di superficie di intervento complessiva è una delle aree di intervento urbanistico più grandi d’Europa e vede le firme prestigiose di architetti del calibro di Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind. CityLife è un mix bilanciato di servizi privati e pubblici, tra cui appartamenti, uffici, un’area commerciale e il terzo parco pubblico più ampio del centro di Milano, oltre al primo Campo pratica di Golf d’Europa in centro città. Cuore dell’area sarà l’innovativo Business and Shopping District costituito da tre torri e dalla piazza Tre Torri con negozi di qualità, servizi, ristoranti ed entertainment affacciati sul Parco. Tutta l’area è contraddistinta da una forte attenzione alla sostenibilità e al rispetto dell’ambiente: le Residenze sono certificate in Classe A e prevedono prevalentemente l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, mentre le tre torri hanno già ottenuto la prestigiosa pre-certificazione LEED™ classificandosi a livello Gold. Inoltre, sarà l’area pedonale più grande di Milano, grazie alla scelta di spostare viabilità e parcheggi a livelli interrati. CityLife è una società controllata al 100% da Gruppo Generali.* [*www.city-life.it*](file:///C%3A%5CUsers%5CVCONIGLIARO%5CDesktop%5CPRESS%20KIT%20SALONE%5Cwww.city-life.it)